Associazione Regionale
dei Comuni della Sardegna
Cagliari

Cagliari, 17 ottobre 2017

Prot. n. 1140

All'Assessore Regionale
della Pubblica Istruzione
Dott. Giuseppe Dessena

Al Presidente della Commissione II
On.le Gavino Manca

Ai componenti della Commissione II
del Consiglio Regionale

e p.c. Al Presidente della Ras
Prof. On.le Francesco Pigliaru

Al Presidente del Consiglio Regionale
Dott. On.le Gianfranco Ganau

Ai Capi Gruppo
Consiglio Regionale della Sardegna

Oggetto: **Piano di dimensionamento scolastico 2018/2019. Comunicazioni.**

La presente per significare alle SV una grave preoccupazione e una prospettiva nuova che la Regione e il sistema della democrazia locale sardo potrebbe/dovrebbe perseguire nella fase conclusiva della legislatura.

Dato atto all'assessore Dessena del pieno coinvolgimento del sistema delle autonomie locali nella predisposizione del Piano di Dimensionamento Scolastico 2018/2019; coinvolgimento che dovrà intensificarsi e proseguire col pieno coinvolgimento dei comuni nelle conferenze provinciali il cui ruolo va ulteriormente rafforzato.

Dato atto alla Giunta Regionale dell'importanza e dell'innovatività del Piano denominato “Iscol@” che ha dato impulso sia all'edilizia scolastica che a forme innovative di pedagogie a favore delle autonomie scolastiche che hanno posto la scuola al centro delle politiche pubbliche.

Pur tuttavia Anci Sardegna ritiene che sia necessario – per colmare un gap pluridecennale – di dare piena attuazione alle previsioni statutarie (e quindi costituzionali) in relazione all'articolo 4 dello Statuto di Autonomia.

L'articolo 4 prevede, appunto, quale materia legislativa concorrente anche quella dell'istruzione; occorre, se ve ne fosse la volontà e la forza, aprire un grande dibattito pubblico che sfoci in un insieme di norme coerenti per disegnare un'istruzione di qualità, innovativa ed avanzata, ma adatta alle caratteristiche insediative, geografiche e infrastrutturali della Sardegna.

La frase “*la Sardegna non è la Lombardia o l'Emilia Romagna*” per quanto concerne i parametri ministeriali sulle classi e i PES non è una frase fatta: è, invece, l'esatta fotografia della realtà. Una realtà che si interseca con uno dei problemi irrisolti della nostra isola: lo spopolamento e la denatalità. Quei parametri vanno rivisti ed adattati alla situazione sarda e declinati sulla prospettiva e non sulla semplice gestione dell'esistente.

Occorre superare anche nel linguaggio una “visione” che ha tolto fiducia. Si provi a parlare di “rafforzamento” dell'istruzione in luogo del “dimensionamento”; di “aperture” in luogo delle “chiusure”.
Bisogna provare ad immaginare un'istruzione a misura per la Sardegna e per le sue 377 comunità; i dati sulla “mortalità scolastica”, sulla dispersione e sull'abbandono sono, benchè in miglioramento, troppo drammatici per non far propendere per un ancor più netto investimento sull'istruzione di qualità e sull'innovazione.

Certo di un'attenta valutazione della presente mi è gradita l'occasione per formulare i miei più cordiali saluti.

Il Presidente
Emiliano Deiana

ANCI Sardegna - 09123 Cagliari - Viale Trieste 6 - tel . 070 669423 - 666798 fax 070 660486
e-mail: protocollo@ancisardegna.it